



**LATTANZIO**  
MONITORING & EVALUATION

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL  
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE  
PER IL PERIODO 2014-2020 DELLA REGIONE LIGURIA  
CIG: 7070449F14**

**RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE  
SINTESI DIVULGATIVA**

Roma, maggio 2018

## INDICE

Introduzione .....	2
1. Verifica efficienza/efficacia delle procedure e dei sistemi di gestione, monitoraggio e sorveglianza .....	2
1.1. Indagine diretta con i Responsabili di Misura .....	2
1.2. Conclusioni e raccomandazioni .....	8
2. Valutazione delle modalità operative dell'OP .....	9
2.1. Conclusioni e raccomandazioni .....	9
3. Finalità ed oggetti della valutazione (Priorità/FA, misure/operazioni, obiettivi trasversali, progetti integrati, progetti di cooperazione, etc.) .....	10
4. Analisi delle informazioni raccolte e formulazione delle conclusioni, rispetto ai fenomeni osservati, e delle raccomandazioni utili a rafforzare la qualità complessiva del PSR.....	13

---

## Introduzione

Il **Rapporto di Valutazione Annuale** (di seguito RVA) mira a fornire:

- una sintesi delle attività di valutazione intraprese nel corso del 2017 attraverso la descrizione dei progressi conseguiti nell'attuazione del piano di valutazione;
- un aggiornamento di carattere normativo-procedurale sul PSR;
- un'analisi sullo stato di attuazione del PSR, sia in termini procedurali che finanziari;
- una verifica di efficienza/efficacia delle procedure e dei sistemi di gestione, monitoraggio e sorveglianza sviluppata attraverso il concorso di interviste dirette, aperte o strutturate con l'utilizzo di una traccia di questionario, ai principali attori del PSR 2014;
- un'analisi dell'efficacia e dell'efficienza delle modalità operative dell'Organismo Pagatore della Regione Liguria (AGEA);
- un'analisi sintetica, sotto forma di "Diario di Bordo", delle informazioni raccolte e delle conclusioni e raccomandazioni emerse, utili a rafforzare la qualità complessiva del PSR.

---

### 1. Verifica efficienza/efficacia delle procedure e dei sistemi di gestione, monitoraggio e sorveglianza

L'**analisi di efficienza/efficacia delle procedure e dei sistemi di gestione, monitoraggio e sorveglianza** ha previsto, accanto ad un'**analisi desk** della principale documentazione di programmazione e attuazione, la realizzazione di una serie di **interviste aperte o strutturate con l'utilizzo di una traccia di questionario**, in cui sono stati coinvolti rispettivamente i soggetti direttamente responsabili della gestione del Programma (AdG) o delle singole Misure.

In particolare, oltre alle **interviste aperte all'AdG, ai referenti dell'approccio Leader, al responsabile della M. 7.3 per la realizzazione della banda ultra larga**, l'analisi si è sviluppata attraverso la **compilazione assistita di n. 15 questionari da parte dei referenti centrali e periferici delle Misure/Sottomisure** del PSR Liguria 2014/2020 che presentavano uno stato di avanzamento maggiore.

---

#### 1.1. Indagine diretta con i Responsabili di Misura

L'indagine diretta, che ha visto il coinvolgimento dei vari Responsabili di Misura centrali e periferici, è stata condotta tramite interviste assistite in cui, partendo da una traccia di questionario semi-strutturato, sono state approfondite tutte le tematiche inerenti l'intero iter procedurale oggetto di analisi. In termini di tipologia di Misure/Sottomisure indagate, i questionari compilati hanno riguardato:

- n. 10 Misure/Sottomisure strutturali e immateriali;
- n. 5 Misure/Sottomisure a superficie.

La traccia di questionario utilizzata durante la realizzazione delle interviste è stata costruita tenendo conto di 5 ambiti specifici:

- 1) sfera attuativa;
- 2) sfera organizzativa;
- 3) sfera operativa;
- 4) sfera normativo/amministrativa;
- 5) sfera reticolare.

#### A. Misure strutturali

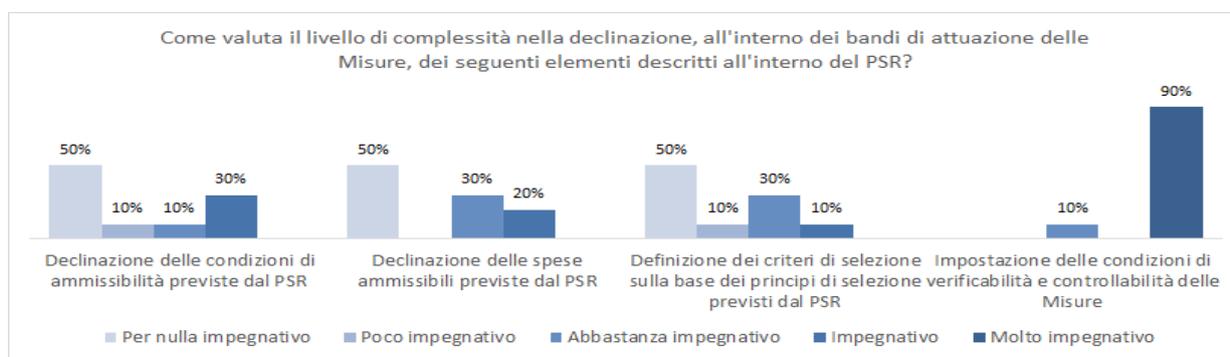
Sono stati analizzati gli iter procedurali delle Misure/Sottomisure:

- 1.2 Supporto alle attività dimostrative e azioni di informazione
- 3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

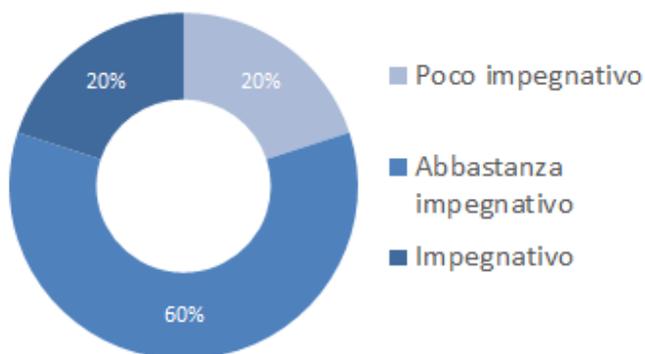
- 4.2 Supporto agli investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli
- 4.4 Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali
- 5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
- 6.4 Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
- 8 Sostegno del settore forestale
- 16.1 Costituzione e operatività dei gruppi Pei-Partenariato europeo per l'innovazione

## 1) Sfera attuativa

In generale, il livello di complessità dei vari aspetti appare **mediamente impegnativo** per 3 elementi su 4, evidenziando una certa eterogeneità di giudizio tra coloro che li ritengono “per nulla” o “abbastanza” impegnativi.



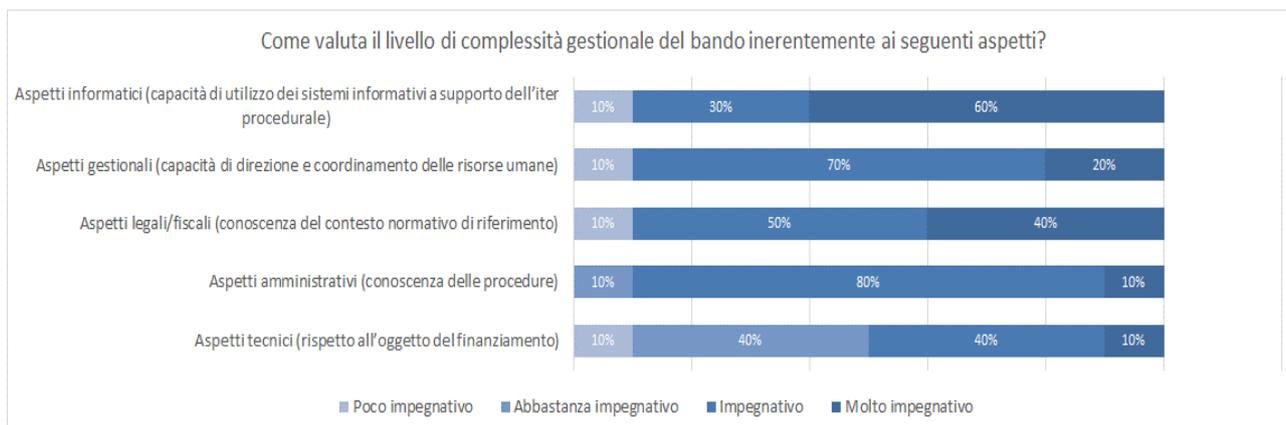
Come valuta il livello di complessità burocratica a carico dei beneficiari?



Il livello di **complessità burocratica a carico dei beneficiari** viene valutato **mediamente pari a 3**, ossia come “abbastanza impegnativo”. In tal senso, tutti i referenti hanno dichiarato di aver adottato soluzioni miranti a diminuire tale livello, soprattutto tramite l'utilizzo di **costi standard e modulistica standardizzata**.

## 2) Sfera organizzativa

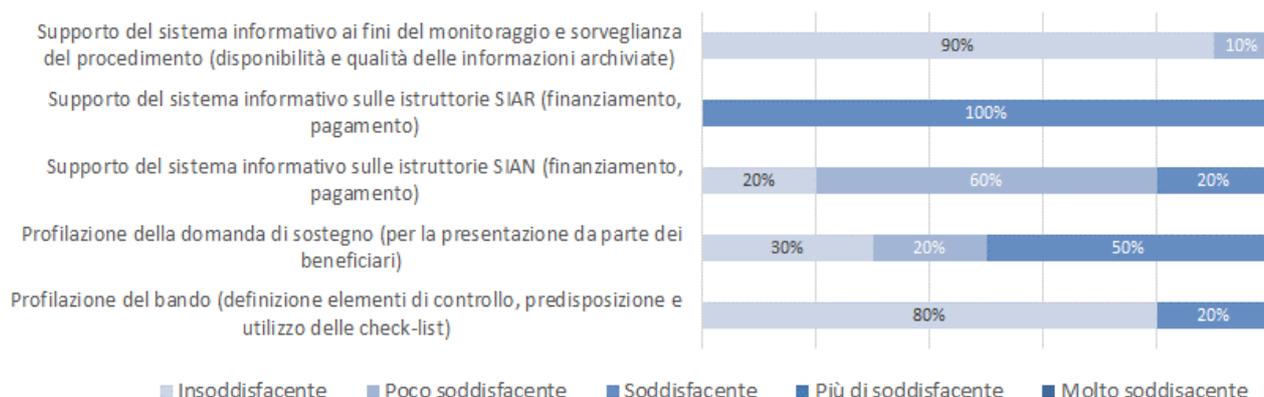
Passando agli aspetti organizzativi, il **livello di complessità gestionale del bando** è stato ritenuto impegnativo o molto impegnativo per quasi tutti gli aspetti (legali, amministrativi, gestionali e informatici). Solo in corrispondenza degli aspetti tecnici (rispetto all'oggetto del finanziamento) il giudizio appare leggermente più mitigato rispetto agli altri.



### 3) Sfera operativa

Il quesito sulla sfera operativa riguardava la valutazione sulla **funzionalità dei sistemi informativi** per la gestione del procedimento inerentemente a diversi aspetti. In questo caso, **i giudizi espressi sono risultati prevalentemente negativi**.

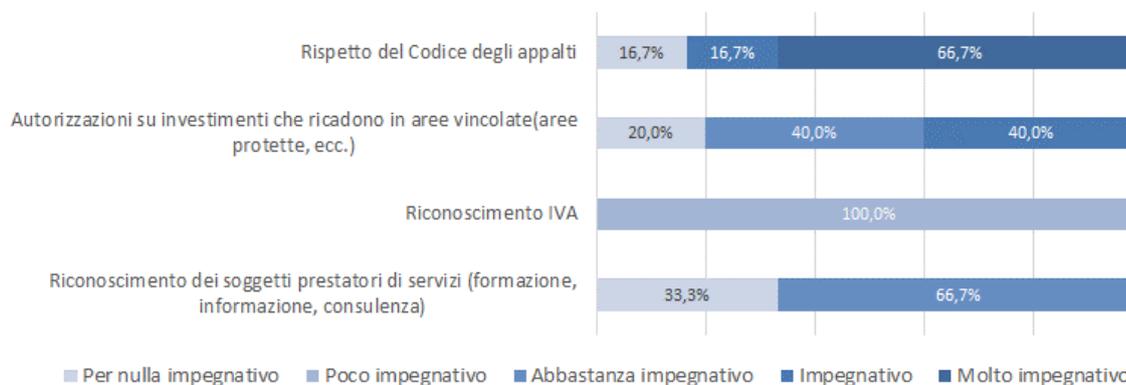
Come valuta il livello di funzionalità dei sistemi informativi per la gestione del procedimento inerentemente ai seguenti aspetti?



### 4) Sfera normativo/amministrativa

Tra gli aspetti di carattere **normativo/amministrativo**, quello considerato più impegnativo tra coloro che hanno espresso un giudizio è risultato quello legato al **Codice degli appalti**, mentre mediamente impegnativi sono stati valutati gli aspetti delle autorizzazioni su aree vincolate ed il riconoscimento dei soggetti prestatori di servizi. Poco impegnativo è stato considerato l'aspetto legato al riconoscimento dell'IVA.

Come valuta il livello di complessità normativa/amministrativa a carico dei beneficiari nell'intero iter di progetto inerentemente ai seguenti aspetti?



## 5) Sfera reticolare

L'ultima parte del questionario è dedicata a comprendere come i diversi soggetti coinvolti nell'iter procedurale siano **rilevanti** (ossia che peso hanno all'interno dell'iter) quanto siano **cooperativi** (disponibili a collaborare per risolvere le criticità) e quanto siano **efficaci** rispetto alla individuazione e implementazione delle azioni necessarie a risolvere le criticità.

In termini di **rilevanza**, il soggetto che sembra detenere il maggior "peso" sull'esito dell'iter è risultato AGEA e, a seguire, i CAA e la DG AGRI. Rilevante anche l'influenza delle associazioni di categoria e, in minor misura, dei consulenti, mentre uno scarso peso viene attribuito alla RRN e al MIPAAF.

Rispetto al livello di **cooperazione** (intesa come disponibilità a risolvere le criticità), le valutazioni più soddisfacenti hanno riguardato la DG AGRI, la RRN e la rete di consulenti. Un giudizio medio viene dato riguardo ad AGEA e alle associazioni di categoria, mentre viene valutato in modo insufficiente il livello di cooperazione degli ordini professionali, dei CAA e del MIPAAF.

Infine, in termini di **efficacia** (intesa come qualità del servizio fornito), il livello mediamente più alto viene conseguito dalla DG AGRI e, in seconda battuta, dalla rete dei consulenti, mentre un livello medio-basso è attribuito agli altri soggetti.

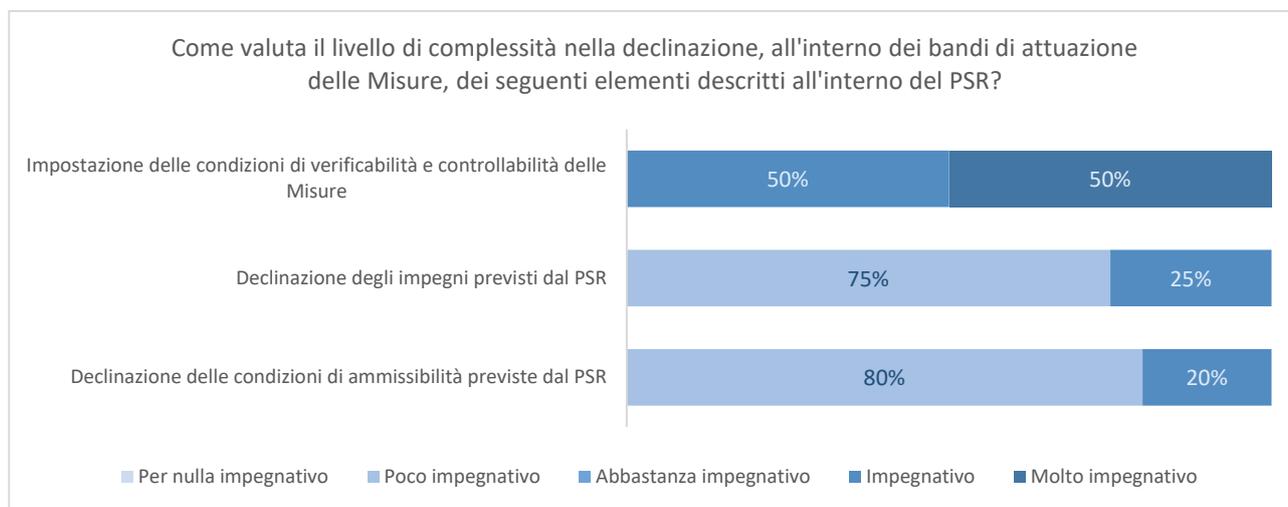
## B. Misure a superficie

Sono stati analizzati gli iter procedurali delle Misure:

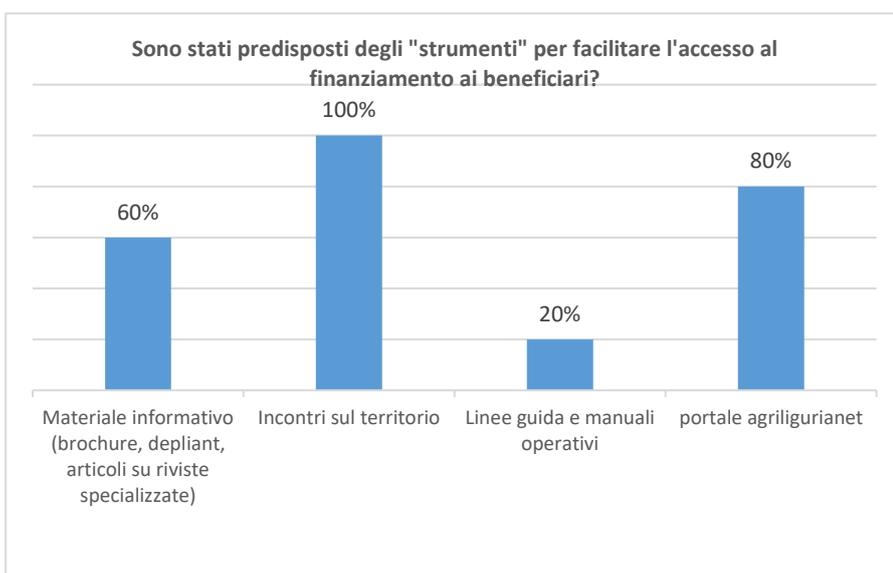
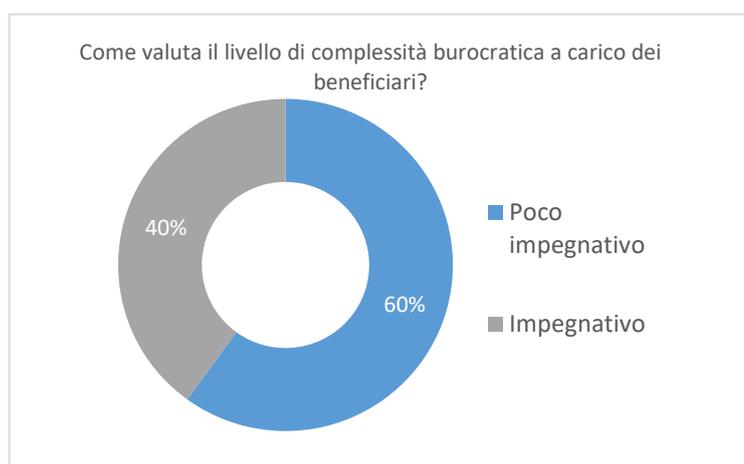
- 10 - Pagamenti agro climatico ambientali (Sottomisura 10.1.A - Adesione ai principi dell'agricoltura integrata, Sottomisura 10.1.B - Interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli, Sottomisura 10.1.C - Allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione);
- 11 - Agricoltura biologica;
- 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (Sottomisura 12.1 - Indennità compensativa per le aree agricole Natura 2000, Sottomisura 12.2 - Indennità compensativa per le aree forestali Natura 2000 Salvaguardia e ripristino della biodiversità);
- 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (Sottomisura 13.1 - Indennità compensativa per le zone montane, Sottomisura 13.2 - Indennità compensativa per le aree soggette a significativi vincoli naturali);
- 14 - Benessere degli animali.

## 1) Sfera strategica

Rispetto alla complessità riscontrata dai referenti regionali nella “traduzione” all'interno dei bandi di attuazione delle Misure delle indicazioni riportate nella scheda misura del PSR le difficoltà più rilevanti hanno riguardato l'impostazione delle condizioni di verificabilità e controllabilità delle Misure (VCM).



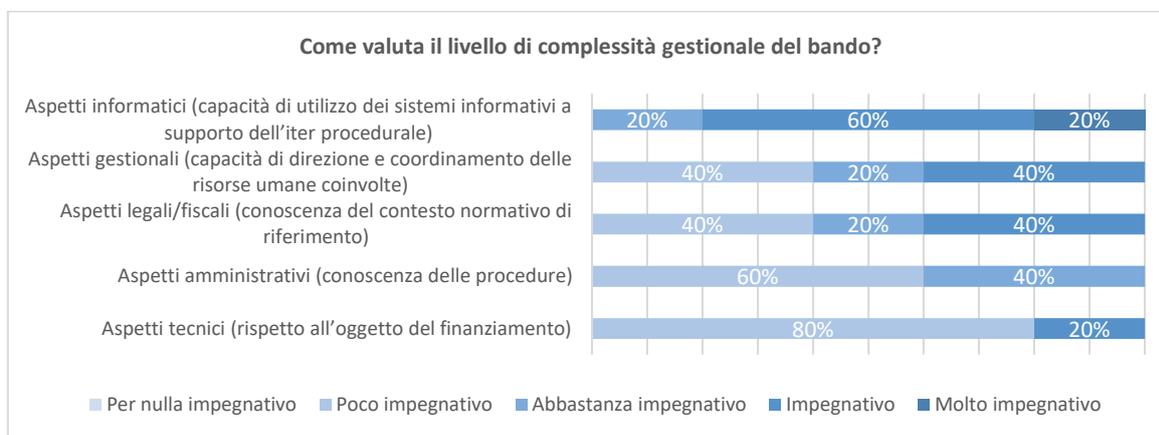
Il livello di complessità a carico dei beneficiari viene valutato poco impegnativo nella maggior parte dei casi anche grazie alla reiterazione di misure simili da più cicli programmatori che ha reso le procedure di presentazione delle domande piuttosto collaudate e conosciute.



L'utilizzo dello strumento delle FAQ per fornire chiarimenti e condividere le informazioni inerenti le procedure è reputato in linea generale uno strumento piuttosto efficace anche se nell'ambito delle misure a superficie viene utilizzato nel 40% dei casi analizzati. La comunicazione nei confronti dei potenziali beneficiari per promuovere le misure e facilitarne l'accesso è stata veicolata attraverso strumenti “classici” che sono rappresentati prevalentemente da incontri sul territorio, dal sito “agriligurianet”.

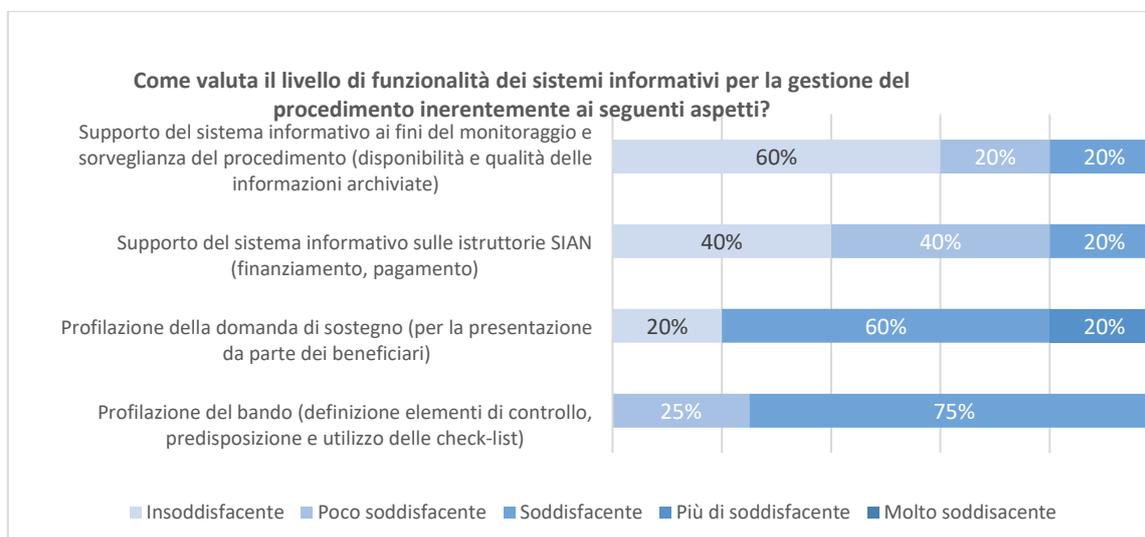
## 2) Sfera organizzativa

Le complessità maggiori rilevate nella gestione delle fasi procedurali riguardano l'utilizzo dei sistemi informatici a supporto dell'iter, la gestione e il coordinamento delle risorse umane e gli aspetti legali e fiscali legati alla conoscenza del contesto di riferimento.



## 3) Sfera operativa

Le criticità maggiori rilevate rispetto alla funzionalità dei sistemi informativi destinati alla gestione del procedimento riguardano la disponibilità e qualità dei dati ai fini del monitoraggio e la sorveglianza del Programma. Abbastanza soddisfacenti sono invece le funzionalità preposte alla gestione della presentazione delle domande di sostegno e di profilazione del bando.



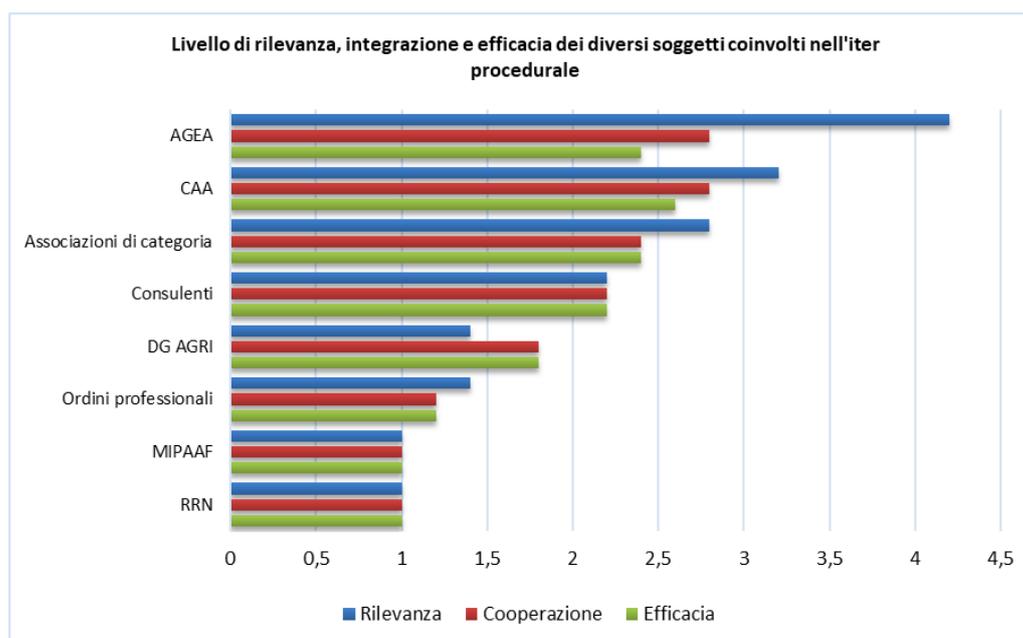
## 4) Sfera normativa/amministrativa

Dal punto di vista dei beneficiari le maggiori complessità amministrative che questi incontrano nella presentazione delle domande di aiuto riguardano prevalentemente il riconoscimento dell'iscrizione agli organismi di certificazione per l'agricoltura biologica e integrata ascrivibili soprattutto alle tempistiche ed all'allineamento delle banche dati rispetto alle domande di iscrizione.



## 5) Sfera reticolare

L'ultima parte del questionario è dedicata a comprendere come i diversi soggetti coinvolti nell'iter procedurale siano rilevanti e quanto siano efficaci rispetto alla individuazione e implementazione delle azioni necessarie a risolvere le criticità. Come evidenziato nel grafico seguente la rilevanza maggiore nell'iter procedurale viene attribuita all'OP AGEA.



## 1.2. Conclusioni e raccomandazioni

L'analisi della efficacia e dell'efficienza organizzativa ha restituito una serie di riflessioni comuni nella gestione delle procedure attuative relative alle **misure strutturali e a superficie**:

- l'introduzione e l'implementazione del sistema VCM ha generato ritardi nell'avvio delle procedure di attuazione, sia per la complessità della messa a punto dei punti di controllo previsti dai bandi, che per la non operatività del VCM su alcune fasi del processo (istruttorie domande strutturali);
- l'organizzazione regionale ha risentito del maggior impegno richiesto sulla profilazione informatica dei bandi, spesso a scapito di altre fasi importanti del procedimento (ad. es. le istruttorie), in capo a personale degli ispettorati che gestiscono contemporaneamente più fasi su Sottomisure differenti;

- la mancanza di una figura apicale in capo agli ispettorati, è in corso la procedura di selezione del nuovo dirigente, ha fatto sì che mancasse una funzione di cerniera e coordinamento in grado di capitalizzare le singole esperienze maturate nei differenti procedimenti;
- le previsioni nei prossimi anni sulla significativa riduzione del personale regionale (pensionamenti) incidono ulteriormente sulla tenuta della *governance* attuativa del PSR.

Per quanto riguarda la **Misura 19**, l'analisi condotta ha fatto emergere i seguenti elementi:

- i criteri di selezione che hanno guidato il sostegno preparatorio e il processo di selezione di GAL e SSL appaiono pienamente coerenti con le prescrizioni regolamentari e dell'Accordo di partenariato;
- sono attribuiti ai GAL liguri maggiori compiti di natura gestionale, tuttavia lasciando le attività ritenute più onerose, in considerazione delle dimensioni ridotte delle strutture tecniche dei GAL, in capo all'AdG, che si avvale per l'espletamento degli ispettorati agricoli;
- è emerso un carico di lavoro significativo per gli ispettorati che prevedono un ulteriore aggravio, come visto sopra, connesso al pensionamento di diverse unità del personale interno;
- tra i compiti in capo ai GAL, vi è il caricamento dei bandi nel sistema SIAN e la funzione del VCM;
- a tal proposito si segnala che i GAL non sono stati formati sul corretto utilizzo del SI e attualmente ricevono il supporto della Regione, mentre è prevista a breve l'attivazione di un corso specifico a cura della RRN in concorso con AGEA.

Per quanto riguarda la **Misura 7.3** l'analisi condotta ha fatto emergere i seguenti elementi:

- a seguito dell'espletamento della gara di cui si è occupata Infratel Italia S.p.A., la realizzazione delle infrastrutture per tutti i lotti (coprendo quasi l'intero territorio nazionale) è stata affidata ad un unico soggetto Open Fiber;
- trattandosi di un bando unico per tutti i fondi coinvolti, le modalità di rendicontazione degli interventi sulle aree rurali non sono ancora allineate alle disposizioni del FEASR per quanto attiene il codice degli appalti e l'ammissibilità dell'IVA;
- tale aspetto si ripercuote sulla rendicontazione della spesa della Misura anche tenendo conto del rischio di disimpegno automatico delle risorse e del *performance framework*.

Alla luce di queste considerazioni, il Valutatore ritiene utile porre all'attenzione dell'AdG:

1. la necessità di approfondire le implicazioni della prevista riduzione del personale sulla *governance* attuativa, in termini di funzioni e competenze presidiate, nonché di supervisionare il subentro delle nuove risorse preventivate attraverso adeguati meccanismi di affiancamento e formazione;
2. la creazione attraverso l'input della RRN di tavoli di confronto nazionali, che siano trasversali alle Sottomisure/interventi e siano finalizzati alla soluzione condivisa delle problematiche comuni.

---

## 2. Valutazione delle modalità operative dell'OP

---

### 2.1. Conclusioni e raccomandazioni

I ritardi nell'implementazione delle differenti macro aree del SIAN hanno generato delle ripercussioni sul processo attuativo del PSR Liguria che si riverberano su più livelli:

- sulla sfera organizzativa, con carichi di lavoro che si sono concentrati sulla gestione informatica dei procedimenti a scapito di quella strategica-tecnica e amministrativa;
- sulla sfera attuativa, sia in termini di performance di spesa che rispetto al raggiungimento delle *milestone* previste nel quadro della performance;
- sul contesto di intervento, nei confronti dei beneficiari che vedono dilatarsi i tempi per poter avviare gli investimenti o per programmare l'attività ordinaria senza certezze sul cash-flow a disposizione;

- sulla *governance* più ampia del PSR, nei rapporti tra AdG e stakeholders, dove quest'ultimi sollecitati dalle pressioni dei loro rappresentanti, spostano il focus della programmazione sulla spesa più che sui risultati.

Le difficoltà incontrate nella fase di definizione del sistema di verifica e controllabilità delle misure potevano essere, almeno in parte, attenuate con una più rilevante partecipazione dell'OP al processo programmatorio soprattutto per quanto attiene la definizione delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione, in maniera da verificare in sede di programmazione l'effettiva possibilità di oggettivare le procedure di controllo. Tale possibilità è stata resa difficoltosa dal ritardo con cui è stato progettato il VCM rispetto al processo programmatorio.

Considerando che le problematiche relative al corretto utilizzo dei sistemi informativi sono comuni a più amministrazioni regionali sarebbe auspicabile la realizzazione di tavoli di confronto volti:

- alla disseminazione di buone pratiche ed alla soluzione condivisa delle problematiche comuni. Tale confronto potrebbe essere inoltre finalizzato alla individuazione di elementi di verifica e controllabilità comuni alle diverse misure regionali, al fine di standardizzare e rendere più efficaci le procedure di controllo;
- alla definizione di procedure di rilascio di un set minimo di dati a fini di monitoraggio, sorveglianza e valutazione dei PSR (con il coinvolgimento dei Valutatori indipendenti).

---

### **3. Finalità ed oggetti della valutazione (Priorità/FA, misure/operazioni, obiettivi trasversali, progetti integrati, progetti di cooperazione, etc.)**

Di seguito si riporta la sintesi dei metodi proposti per rispondere ai quesiti valutativi, sulla base di quanto riportato nel disegno di valutazione.

#### **► Focus Area 1A**

La domanda valutativa relativa all'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, per l'organizzazione del lavoro e al miglioramento delle conoscenze tecniche degli imprenditori è stata declinata in due criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettono di individuare l'incidenza del PSR in riferimento alla diffusione dell'innovazione (criterio 1) e allo sviluppo di conoscenze nelle zone rurali (criterio 2). I metodi applicati e gli indicatori associati riguardano:

- la quantificazione dei valori degli indicatori fisici e finanziari relativi al numero di azioni/operazioni sovvenzionate (indicatore O3); al numero di consulenti formati (indicatore O14); al numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza (indicatore O13); alla spesa pubblica totale (O1). Il popolamento dei dati si baserà sull'interrogazione dei sistemi di monitoraggio (SIAN/SIAR), con specifica attenzione all'articolazione per ambiti tematici e caratteristiche dei beneficiari (genere, età);
- la rilevazione della percezione dell'efficacia e dell'utilità degli interventi realizzati e l'individuazione degli eventuali fattori chiave di successo delle iniziative di consulenza. Tali obiettivi di ricerca verranno perseguiti mediante l'applicazione di tecniche di gruppo di tipo qualitativo (e.g. interviste; focus group) rivolte a beneficiari ed a testimoni privilegiati.

#### **► Focus Area 1B**

La domanda valutativa relativa al finanziamento di azioni da realizzarsi attraverso iniziative di cooperazione è stata declinata in due criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettono di individuare l'incidenza del PSR in riferimento al contributo del PSR finalizzato a stimolare l'innovazione (criterio 1) e all'efficacia delle iniziative di cooperazione (criterio 2).

### ► Focus Area 1C

La domanda valutativa relativa al miglioramento delle conoscenze tecniche degli imprenditori, alla loro formazione professionale e aggiornamento è stata declinata tramite l'applicazione di un criterio che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permette di individuare l'incidenza del PSR in riferimento all'adeguatezza della formazione professionale agli imprenditori agricoli e forestali.

### ► Focus Area 2A

La domanda valutativa relativa al miglioramento dei risultati economici delle aziende è stata declinata in quattro criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettono di individuare l'incidenza del PSR in riferimento ai processi di ammodernamento e ristrutturazione delle aziende agricole. In particolare, è stato posto accento al coinvolgimento delle aziende agricole in processi di investimento/ristrutturazione, al miglioramento e valorizzazione del patrimonio forestale, al contributo alla diversificazione delle attività agricole ed alla misurazione dei risultati economici e finanziari delle aziende.

### ► Focus Area 2B

La domanda valutativa relativa alla possibilità di favorire il ricambio generazionale e l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo, è stata declinata in due criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettono di individuare l'incidenza del PSR in riferimento ai processi di formazione di imprenditori agricoli e forestali e di subentro di giovani in azienda.

### ► Focus Area 3A

La domanda valutativa relativa alla promozione della competitività delle PMI del settore agricolo è stata declinata tramite due criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettono di individuare l'incidenza del PSR in riferimento al contributo degli investimenti sovvenzionati al consolidamento ed allo sviluppo della qualità della produzione agricola (criterio 1) e all'incentivazione all'integrazione di filiera finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche processi e tecnologie, nonché alla promozione dei prodotti nei mercati locali ed allo sviluppo delle filiere corte.

### ► Focus Area 3B

La domanda valutativa relativa alla possibilità di migliorare la gestione del rischio, è stata declinata in due criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettono di individuare in che misura gli interventi del PSR hanno supportato la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.

### ► Focus area 4A

La domanda valutativa relativa alla biodiversità è stata declinata in tre criteri che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettano di individuare l'incidenza del PSR in riferimento alla biodiversità delle specie e degli habitat, alla conservazione del paesaggio e all'accrescimento della diversità genetica.

### ► Focus area 4B

La domanda valutativa relativa al miglioramento della gestione delle risorse idriche è stata declinata in un criterio che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permettono di individuare l'incidenza del PSR rispetto alla qualità delle acque.

► **Focus area 4C**

La risposta alla domanda valutativa relativa contributo alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi, è stata declinata in funzione di 4 criteri di giudizio relativi a: diminuzione del rischio d'erosione, aumento della sostanza organica nei suoli, riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, riduzione del rischio d'incendi boschivi.

► **Focus area 5C**

La risposta alla domanda valutativa relativa all'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio economia, utilizza un criterio valutativo relativo all'aumento dell'energia rinnovabile (termica ed elettrica) prodotta attraverso l'utilizzo di biomasse agricole e forestali ottenuta grazie agli interventi sovvenzionati con il PSR.

L'energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (TOE) (indicatore R15) sarà stimata partendo dai dati di monitoraggio inerenti la potenza complessivamente installata (potenziale energetico annuo) suddivisa per tipologia di impianto. Se tale dato non fosse disponibile, per ciascuna tipologia di impianto, partendo dal totale degli investimenti e dal valore del costo di investimento unitario fornito dal Gestore Servizi energetici (GSE), sarà possibile ricavare il potenziale energetico annuo. L'energia prodotta verrà poi calcolata, attraverso le ore equivalenti di utilizzazione, anch'esse fornite per ciascuna categoria di impianto dal GSE.

► **Focus area 5E**

La risposta alla domanda valutativa relativa alla conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale sarà declinata in funzione dei due criteri di giudizio inerenti all'incremento della sostanza organica nei seminativi e la conservazione e/o l'aumento del carbonio organico nelle biomasse forestali.

► **Focus area 6A**

La risposta alla domanda valutativa relativa alla Focus area in oggetto sarà declinata in funzione dei due criteri di giudizio inerenti alla capacità degli interventi di favorire la diversificazione, alla creazione e allo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione nelle aree rurali.

► **Focus area 6B**

La risposta alla domanda valutativa relativa alla Focus area 6B "In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?" afferisce all'implementazione dell'approccio LEADER e, dunque, delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) definite dai GAL nelle aree individuate. Data l'ampiezza e la specificità dei fenomeni e delle variabili da osservare, la domanda è stata declinata in numerosi criteri di giudizio.

► **Focus area 6C**

La risposta alla domanda valutativa relativa alla Focus area in oggetto sarà declinata in funzione di un criterio di giudizio inerente la capacità degli interventi di promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

#### 4. Analisi delle informazioni raccolte e formulazione delle conclusioni, rispetto ai fenomeni osservati, e delle raccomandazioni utili a rafforzare la qualità complessiva del PSR

Di seguito viene presentato, sotto la forma di un *Diario di Bordo*, una sintesi delle principali raccomandazioni emerse nella descrizione degli esiti degli approfondimenti valutativi. Nell'ultima colonna viene riportato lo spazio dove nel corso della programmazione (a partire dalla prossima annualità) verrà dato conto di come l'AdG ha recepito la raccomandazione.

SEZIONE DEL RVA	ELEMENTI OSSERVATI	RACCOMANDAZIONE	FOLLOW-UP
Verifica efficienza e efficacia delle procedure e dei sistemi di gestione, monitoraggio e sorveglianza	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Maggior impegno richiesto sulla gestione informatica dei procedimenti a scapito di altre fasi importanti</li> <li>▪ Carico di lavoro aggiuntivo per gli ispettorati per la parte leader</li> <li>▪ Previsioni nei prossimi anni sulla significativa riduzione del personale regionale (pensionamenti)</li> </ul>	Approfondire le implicazioni della prevista riduzione del personale sulla <i>governance</i> attuativa, in termini di funzioni e competenze presidiate, nonché supervisionare il subentro delle nuove risorse preventivate attraverso adeguati meccanismi di affiancamento e formazione	
	Potenziare una funzione di cerniera e coordinamento in grado di capitalizzare le singole esperienze maturate nei differenti procedimenti	Creazione attraverso l'input della RRN di tavoli di confronto nazionali, che siano trasversali alle Sottomisure/interventi e siano finalizzati alla soluzione condivisa delle problematiche comuni	
Valutazione delle modalità operative dell'OP	I referenti di misura chiedono un rafforzamento delle funzioni di supporto dell'OP	Tavoli di confronto tra OP e AdG per la disseminazione di buone pratiche e la soluzione condivisa delle problematiche comuni.	
	Il Valutatore non ha avuto ancora la possibilità di acquisire i database, né ha potuto acquisire i tracciati record per analizzare la quantità e tipologia di informazioni archiviate nel SIAN	Tavoli di confronto tra OP, AdG e valutatori per la definizione di procedure di rilascio di un set minimo di dati a fini di monitoraggio, sorveglianza e valutazione dei PSR	